

GIANFRANCO CALABRESE*

Educare al dialogo nell'era del post-umano

Le tecnologie prendono il sopravvento, al punto che si parla di un'era del post-umano. La concezione cristiana della persona fonda un'educazione al dialogo a partire dalla natura creaturale dell'uomo, dalla rivelazione del mistero di Dio, uno e trino, e dalla centralità di Cristo e dello Spirito santo. L'autore propone un percorso per formare la coscienza, superare la frammentazione e fondare l'incontro tra le persone, sconfiggendo la tecnocrazia e l'economicismo disumanizzante.

Technologies are prevailing in all areas, to the extent that we can legitimately speak of a post-human period. The Christian idea of the human person is the basis of education on dialogue that arises from the concept of human being as God's creature, from the revelation of one in three God's mystery, from the focus on Jesus Christ and the Holy Spirit. The author suggests a way to promote conscience, avoid fragmentation and foster the encounter among persons, overcoming technocracy and dehumanizing economicism.

1. Premessa: il dialogo come educazione possibile nelle situazioni impossibili

¹ Non bisogna lasciarsi scoraggiare dalle sconfitte, che nel campo dell'educazione servono a comprendere le situazioni. Esse si trasformano in nuove sfide e provvidenziali possibilità, che permettono di agire con fiducia per riscoprire la costante dimensione umana e civile che, di fatto, esiste come un torrente carsico nel deserto della storia. Questo processo riflessivo stimola a scavare pozzi per irrigare i terreni dell'umano e del

¹ Conferenza di inaugurazione dell'Anno 2016/2017 presso la Scuola di Formazione Teologica "Don Antonio Marini", Diocesi di Livorno.

* Docente di Ecclesiologia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Sez. di Genova, gcpret@tin.it